



CITTA' DI VITTORIA
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

Copia di Deliberazione Della Commissione Straordinaria
CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE (ART.48 D.Lgs n.267/2000)

Deliberazione N. 34

Seduta del 18.10.2018

OGGETTO: Intitolazione di 1 nuova area di circolazione in C.da Anguilla (Via Oriana Fallaci)

L'anno duemiladiciotto il giorno diciotto del mese di ottobre alle ore 14,15, nella Sede Municipale si riunisce la Commissione Straordinaria, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica – 02 agosto 2018 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.206 del 05.09.2018, così composta:

COMMISSIONE STRAORDINARIA	PRESENTI	ASSENTI
Dott. Filippo Dispenza	x	
Dott. Giancarlo Dionisi	x	
Dott. Gaetano D'Erba	x	

con l'assistenza del Segretario Generale, Avv. Antonino Maria Fortuna.

La Commissione dichiara aperta la seduta e provvede a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Parere Regolarità Tecnica

VISTA la presente proposta di Deliberazione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica.

Si attesta/non si attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione Amministrativa

Vittoria, 27.08.2018



Il Dirigente

f.to Ing. Salvatore Privitera

Parere Regolarità Contabile

VISTA la proposta di Deliberazione

ESPRIME PARERE in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €. _____ è imputata al _____

VISTO: Si attesta la copertura Finanziaria

Si dà atto che la presente proposta di Deliberazione comporta riflessi diretti/indiretta sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Vittoria,

Il Dirigente

Spazio riservato al Segretario Generale

Vittoria,

Il Segretario Generale

DIREZIONE URBANISTICA

II DIRIGENTE

Premesso che l'Amministrazione Comunale intende avviare l'iter burocratico per la nuova denominazione di una nuova area di circolazione sita in contrada Anguilla, con inizio della Strada Provinciale n. 17 (Scoglitti – Vittoria) al Km 0,690, zona Fontana 1° Maggio, dove dalle coordinate GPS: 36.904439, 14.438697, per circa km0,400 verso nord-est fino alle coordinate GPS: 36.905466, 14.442790.

Considerato che, a seguito di sopralluogo effettuato, i cittadini residenti nella suddetta zona a gran voce reclamano la intitolazione della strada ai fini di pubblica necessità ed emergenza (la zona risulta scarsamente servita per mancanza di individuazione);

Considerato che l'area in questione, non è ancora di proprietà comunale ma che il Comune, come si evince dalla risposta ad un quesito posto appositamente ad un esperto ANUSCA, in situazioni analoghe, in caso di strade private aperte al pubblico dove sono già insediate famiglie e persone e per le quali si pone la necessità di avere un indirizzo, al fine di attivare le utenze o quant'altro, deve "obbligatoriamente attribuire la denominazione alle strade private";

Ritenuto, pertanto, alla luce di quanto sopra specificato di dover procedere alla nuova denominazione della suddetta area di circolazione intitolandola "**Via Oriana Fallaci**", di cui nel fascicolo istruttorio si riportano brevi cenni biografici;

Ritenuto in conseguenza di dover procedere alla nuova denominazione della suddetta area di circolazione intitolandola "**Oriana Fallaci**";

Visto il R.D. 10/05/1923, n. 1158;

Vista la L. 23/06/1927, n. 1188;

PROPONE

1. Di manifestare la volontà di intitolare l'area di circolazione in Vittoria, sita in contrada Anguilla, con inizio della Strada Provinciale n. 17 (Scoglitti – Vittoria) al Km 0,690, zona Fontana 1° Maggio, dove dalle coordinate GPS: 36.904439, 14.438697, per circa km0,400 verso nord-est fino alle coordinate GPS: 36.905466, 14.442790.
2. Di approvare l'allegato fascicolo istruttorio, ai fini della sua trasmissione alla Prefettura di Ragusa.
3. Subordinare l'intitolazione in argomento all'acquisizione della relativa autorizzazione da parte del Prefetto di Ragusa.
4. Dare conseguente comunicazione del suddetto toponimo a tutti gli uffici comunali (Anagrafe, Ufficio Tecnico, Polizia Municipale), nonché all'ENEL, poste, etc... per le rispettive competenze.
5. Dare atto che la presente non comporta impegno spesa per il Comune.

Il Tecnico dell'U.O.
f.to Geom. Raffaele Rimmaudo

Il Dirigente
f.to Ing. Salvatore Privitera



LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto;

Visti il parere di regolarità tecnica e quello contabile resi dai rispettivi competenti dirigenti;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Procede alla seguente votazione resa ai sensi di legge:

presenti n. 3 (tre)

assenti n. / (/)

votanti n. 3 (tre)

voti favorevoli n. 3 (tre)

voti contrari n. / (/)

astenuti n. / (/)

DELIBERA

Approvare/non approvare/rinviare sia nella parte narrativa che in quella propositiva, la superiore proposta di deliberazione

Successivamente:

Attesa la necessità e l'urgenza di provvedere in merito;

Procedutosi alla votazione resa ai sensi di legge:

presenti n. 3 (tre)

assenti n. / (/)

votanti n. 3 (tre)

voti favorevoli n. 3 (tre)

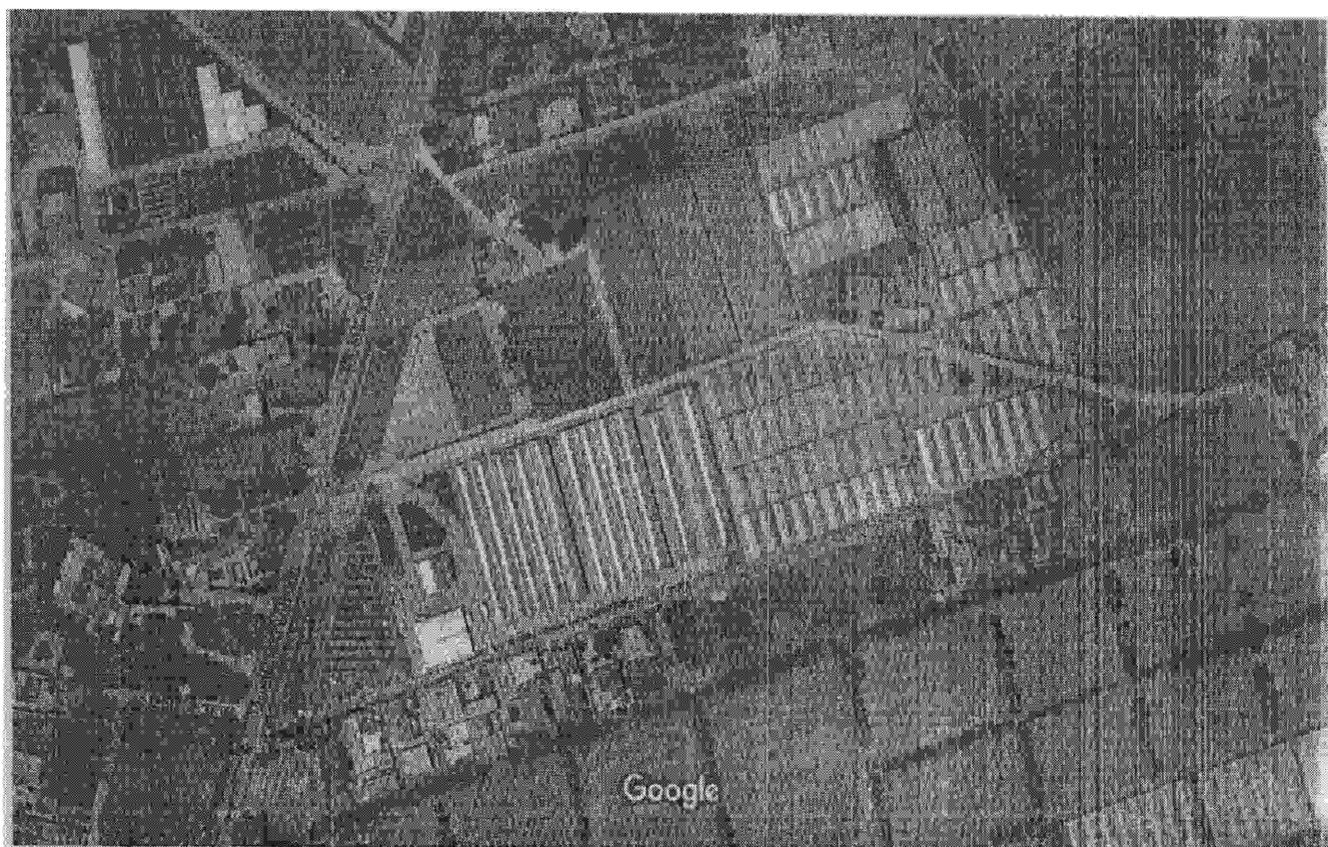
voti contrari n. / (/)

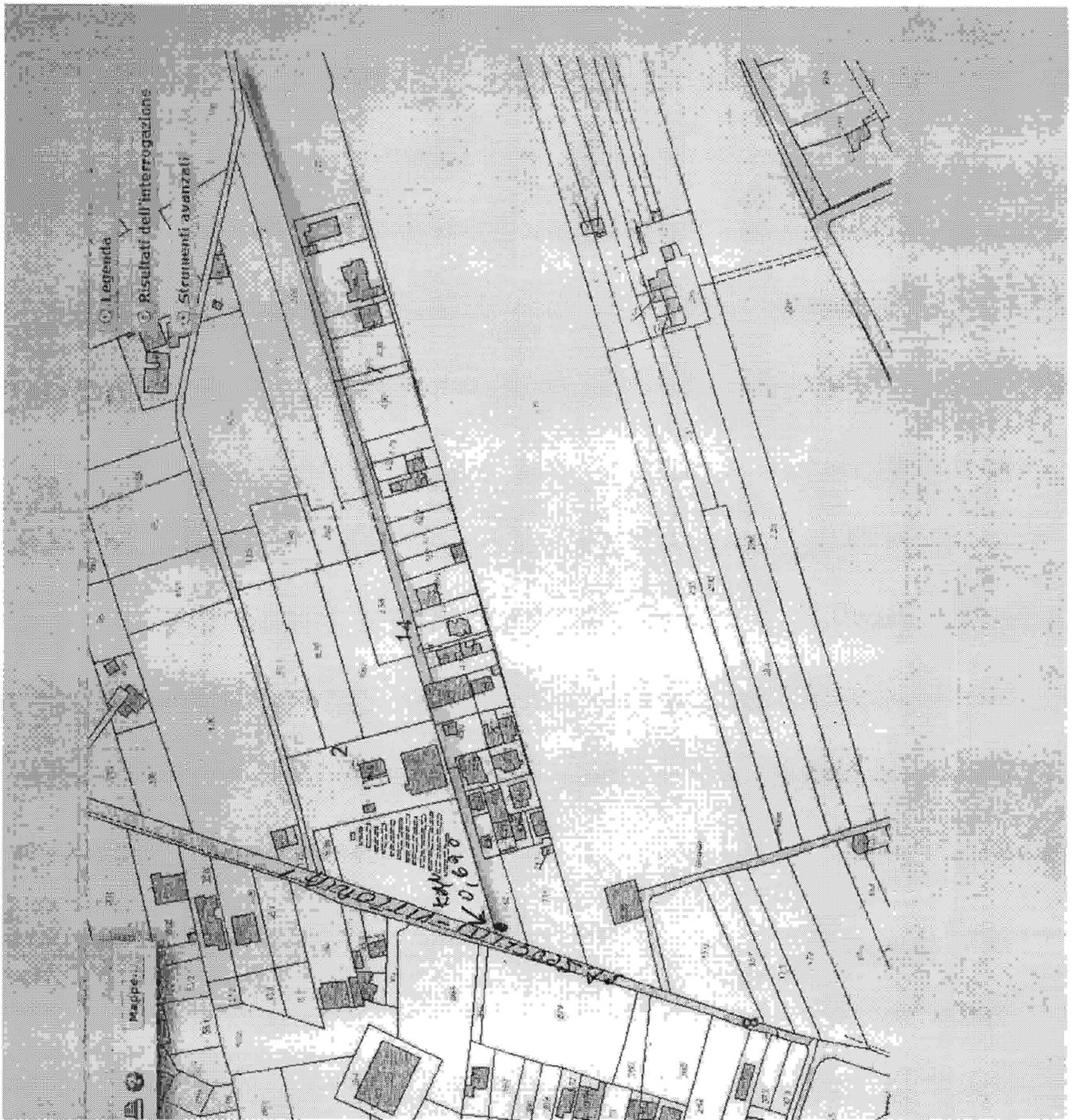
astenuti n. / (/)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 44/91 e s.m.i.

FASCICOLO ISTRUTTORIO

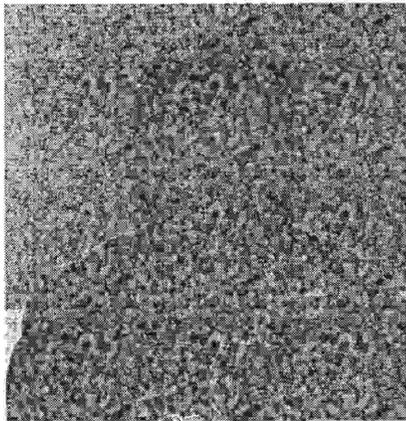




quanto dichiarato dal nostro Consolato.

Bambini stranieri adottati in Italia - Discordanza del luogo di nascita

Dobbiamo trascrivere gli atti di nascita relativi a due bambini adottati, provenienti dal Cile. Il comune di nascita indicato sull'atto di nascita (tradotto e legalizzato secondo la legge) non è lo stesso riportato sul decreto di adozione del Tribunale: abbiamo segnalato al Tribunale la difformità; il tribunale tuttavia ci risponde che non ritiene di dover rettificare il luogo di nascita, in quanto quello risultante dal decreto di adozione è il luogo di nascita effettivo dei minori (come risulta dal certificato originario). Come dobbiamo comportarci, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dal massimario dello stato civile riguardo alla trascrizione dell'atto di nascita dell'adottato (paragrafo 7.2). Grazie per la collaborazione.



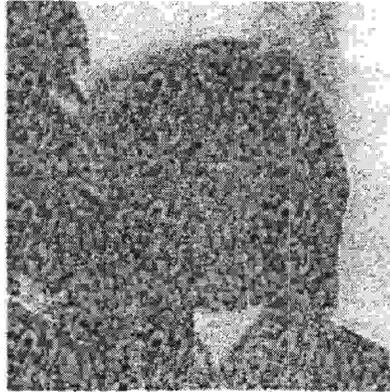
Risposta dell'Esperto ANUSCA Maria Rita Serpilli

Proprio in attuazione di quanto disposto dal Massimario, al paragrafo da Lei citato, e dall'art. 100 del dpr 396/2000, non può far altro che richiedere al Tribunale dei Minori la formazione dell'atto di nascita degli adottati, unendo alla richiesta la documentazione in Suo possesso. Quando il Tribunale Le invierà la sentenza con la quale viene formato l'atto, la dovrà trascrivere in Parte II Serie B degli atti di nascita. Quello sarà l'unico atto di nascita dei minori, sul quale andrà annotata l'adozione.

Naturalizzazione italiana al compimento del 13° anno di età - Permesso di soggiorno

Devo procedere alla richiesta di acquisto di cittadinanza italiana di cittadino straniero nato in Italia, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della legge 91/1992. Il ragazzo è regolarmente soggiornante dalla nascita (anche se

inserito nel permesso del padre qualche anno dopo, periodo comunque giustificato da altra documentazione), ma non ha mai provveduto alla richiesta del suo permesso di soggiorno a partire dall'età dei 14 anni, è sempre rimasto inserito nella carta di soggiorno del padre a tempo indeterminato. E' condizione necessaria, ai fini dell'acquisto della cittadinanza italiana ai sensi dell'art. sopra citato avere il proprio permesso o comunque per il fatto che il ragazzo era minore è comunque da considerarsi regolare?



Risposta dell'Esperto ANUSCA Paola Schirru

Il Ministero dell'Interno con circolare n. 64.2/13 del 7.11.07, ha chiarito che "se in periodi successivi alla nascita si rilevassero brevi interruzioni nella titolarità del permesso di soggiorno al fine di favorire la possibilità di dimostrare la permanenza continuativa sul territorio italiano, l'interessato potrà produrre documentazione integrativa quale certificazione scolastica, medica o altro che attesti la presenza in Italia". Nel quesito posto, si rileva che il soggetto in questione è stato inserito nel permesso di soggiorno illimitato del genitore sino al raggiungimento della maggiore età, e che a partire da tale periodo non ha provveduto a richiederne uno proprio, pertanto alla luce della circolare citata, l'interessato potrà rendere la dichiarazione di elezione della cittadinanza italiana ai sensi dell'invocato art. 4 n. 2 legge 91/1992, laddove però si accerti con documentazione idonea la sua presenza nel territorio per il "breve periodo" di interruzione del permesso di soggiorno.

*** Denominazione di vie non ancora di proprietà comunale**

In ambito comunale è stata autorizzata una lottizzazione privata la quale prevedeva la realizzazione di circa 30 nuovi alloggi divisi tra villette a schiera e appartamenti. In questi

giorni alcuni alloggi sono stati venduti e altri affittati, e gli utenti chiedono il nome della via e il numero civico. Premesso che la Ditta esecutrice non ha ancora ceduto al Comune le aree a Standard (strade, parcheggi, verde, ecc.), che la circolare Istat n. 29 Serie B metodi e norme del 1992 stabilisce che anche le strade private purché aperte al pubblico costituiscono area di circolazione e pertanto devono avere una denominazione, e che soltanto per le strade private chiuse al pubblico può essere omessa l'assegnazione del nome, si chiede se la Giunta comunale possa legittimamente attribuire la denominazione a strade private ma di uso pubblico anche se non ancora cedute al Comune, o quale altra soluzione si possa adottare.



Risposta dell'Esperto ANUSCA Romano Minardi

La giunta comunale non solo può, ma DEVE obbligatoriamente attribuire con apposita deliberazione e seguendo il normale iter di approvazione, la denominazione alle strade private, ma aperte al pubblico dove sono già insediate famiglie e persone o, anche per il solo fatto di esserne proprietari, c'è la necessità di avere un indirizzo al fine di attivare le utenze o quant'altro. Un'area di circolazione, per poter essere denominata non ha necessità di essere regolarmente consegnata al comune, e nemmeno di essere di fatto "esistente", la denominazione può avvenire anche sulla base della sola planimetria del progetto esecutivo. L'attribuzione della denominazione consentirà, ovviamente, anche l'attribuzione della numerazione civica.



CITTA DI VITTORIA
PROTOCOLLO GENERALE
02 GEN 2018
67

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI VITTORIA

e.p.c. AL DIRIGENTE UFF. TOPONOMASTICO COMUNE DI VITTORIA

OGGETTO: RICHIESTA NOMINA STRADA COMUNALE PER RESIDENTI PRESSO

CONTRADA ANGUILLA, STRADA ADIACENTE FONTANA 1° MAGGIO, SCOGLITTI.

I SOTTOSCRITTI CITTADINI RESIDENTI PRESSO LA STRADA COMUNALE DESCRITTA IN OGGETTO, CHIEDONO, ALLA SV CHE VENGA NOMINATA DETTA STRADA, AL FINE DI POTER INDICARE CON CERTEZZA L'INDIRIZZO ED IL NUMERO CIVICO SIA NEI DOCUMENTI RILASCIATI DAL COMUNE DI VITTORIA CHE PER IL RECAPITO DI POSTA IN ARRIVO O QUANTALTRO NECESSITA PER IL RECAPITO.

PREMESSO CHE PIU' VOLTE E' STATO SOLLECITATO L'UFFICIO COMPETERNTE DI ADOPERARSI PER RISOLVERE QUANTO SOPRA ESPOSTO, SIA VERBALMENTE CHE PER ISCRITTO DAI SINGOLI CITTADINI AD OGGI CON ESITO NEGATIVO.

CERTI DI UN SUO FAVOREVOLE RISCONTRO NELL'ARCO DI BREVE TEMPO, PORGONO DISTINTI SALUTI.

FIRMA DEL CAPO FAIGLIA RESIDERNTE.

COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	FIRMA
1) LOMAGNO MARIA	29-12-26 VITTORIA	Luella Lomagnolo
2) MUSTILE MICHELE	03-11-58 ROMA	Harbi Mustile
3) ROSA ANTONINO	26-08-66 VITTORIA	Rosa Antonino
4) PECIARO ANTONIO	15-08-80 VITTORIA	Seiano Antonio
5) LATI NO GIUSEPPE	20/10/1958 V. PONTA	Letto Giuseppe
6) CARPENZANO P. ERINA	22/04/1961 VITTORIA	Carpenzano P. Erina
7) DI TRAPPA GIUSEPPE	07/05/1961 VITTORIA	Di Trappa Giuseppe
8)		
9)		
10)		

VITTORIA LI, 02/01/2018

DoH ETERNO ANTONINO
3358031274

BIOGRAFIA DI ORIANA FALLACI



Oriana Fallaci (Firenze, 29 giugno 1929 – Firenze, 15 settembre 2006) è stata una scrittrice, giornalista e attivista italiana. Partecipò giovanissima alla Resistenza italiana e fu la prima donna italiana ad andare al fronte in qualità di inviata speciale. Durante gli ultimi anni di vita

fecero discutere le sue dure prese di posizione contro l'Islam, in seguito agli attentati dell'11 settembre 2001 a New York, città dove viveva. Come scrittrice, con i suoi dodici libri ha venduto venti milioni di copie in tutto il mondo.

L'apporto alla Resistenza italiana, Oriana Fallaci era la prima di quattro sorelle: Neera e Paola, anch'esse giornaliste e scrittrici, ed Elisabetta, figlia adottata dalla famiglia Fallaci. Il padre Edoardo fu un attivo antifascista che coinvolse la figlia, giovanissima, nella resistenza col compito di staffetta. La giovane Oriana si unì così alle Brigate Giustizia e Libertà, formazioni partigiane del Partito d'Azione, vivendo in prima persona i drammi della guerra:

nel corso dell'occupazione di Firenze da parte dei nazisti, il padre fu catturato e torturato a villa Triste dai fascisti comandati da Mario Carità, e in seguito rilasciato, mentre la Fallaci fu impegnata come staffetta per trasportare munizioni da una parte all'altra dell'Arno attraversando il fiume nel punto di secca dal momento che i ponti erano stati distrutti dai tedeschi.,

nel 1943, Per il suo attivismo durante la guerra ricevette a 14 anni un riconoscimento d'onore dell'Esercito Italiano. Conseguita la maturità al liceo classico Galileo, la Fallaci si iscrisse inizialmente al corso di laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Firenze. Ben presto passò alla Facoltà di Lettere e Filosofia, iscrivendosi al corso di laurea in Lettere;

Nel 1961 realizzò un reportage sulla condizione della donna in Oriente che poi diventa il primo vero successo editoriale della Fallaci scrittrice, *Il sesso inutile*.

Nel 1967 si recò in qualità di corrispondente di guerra per *L'Europeo* in Vietnam[10]. Ritornerà nel paese dell'Indocina dodici volte in sette anni raccontando la guerra criticando sia Vietcong e comunisti, sia statunitensi e sudvietnamiti, documentando menzogne e atrocità, ma anche eroismi e umanità di un conflitto che la Fallaci definì una sanguinosa follia. Le esperienze di sette anni di guerra vissute in prima persona vennero raccolte nel libro *Niente e così* sia pubblicato nel 1969.

Il 22 agosto 1973 la giornalista fiorentina conobbe Alexandros Panagulis, un leader dell'opposizione greca al regime dei Colonnelli, che era stato perseguitato, torturato e incarcerato a lungo. Si incontrarono il giorno in cui egli uscì dal carcere: ne diventerà la compagna di vita fino alla morte di lui, avvenuta in un misterioso incidente stradale il 1° maggio 1976.

Nel 1975 la Fallaci e Panagulis collaborarono alle indagini sulla morte di Pier Paolo Pasolini, amico della coppia; i suoi libri e articoli sulle tematiche dell'11 settembre 2001 hanno suscitato sia elogi sia contestazioni nel mondo politico e nell'opinione pubblica. Attraverso essi la scrittrice denuncia la decadenza della civiltà occidentale che, minacciata dal fondamentalismo islamico, ritiene incapace di difendersi. La Fallaci riteneva che la crescente pressione esercitata negli ultimi anni dall'immigrazione islamica verso l'Europa, e l'Italia in particolare, unita a scelte politiche, a suo parere inappropriate, e all'aumentare di atteggiamenti di reciproca intolleranza, fosse la dimostrazione della veridicità delle sue tesi.

La Fallaci morì a Firenze il 15 settembre 2006 a 77 anni, dopo un peggioramento delle sue condizioni di salute dovuto al cancro ai polmoni che da anni l'aveva colpita. Era suo preciso desiderio morire nella città in cui era nata: «Voglio morire nella torre dei Mannelli guardando l'Arno dal Ponte Vecchio. Era il quartier generale dei partigiani che comandava mio padre, il gruppo di Giustizia e Libertà. Azionisti, liberali e socialisti. Ci andavo da bambina, con il nome di battaglia di Emilia. Portavo le bombe a mano ai grandi. Le nascondevo nei cesti di insalata». Per permetterle di ritornare in Italia in modo riservato Silvio Berlusconi le mise a disposizione un aereo privato.^[35] Non fu possibile però, data l'inadeguatezza del luogo a ospitare una persona in precario stato di salute, far alloggiare la Fallaci nella torre del Mannelli. La scrittrice è stata ricoverata nella clinica Santa Chiara, dove poi morì.

Oriana Fallaci è sepolta nel cimitero degli Allori, di rito evangelico, ma che ospita anche tombe di atei, musulmani ed ebrei, a Firenze nel quartiere del Galluzzo, nella tomba di famiglia accanto a un cippo commemorativo di Alekos Panagulis, suo compagno di vita.

Del che si è redatto il presente verbale che letto e approvato viene sottoscritto.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

F.TO Dott. Filippo Dispenza

F.TO Dott. Giancarlo Dionisi

F.TO Dott. Gaetano D'Erba

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO Avv. Antonino Maria Fortuna

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE N°

Ai sensi e per gli effetti della L. n.44/91 art.11 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio dal 23.10.2018 al 06.11.2018 registrata al n. Reg. pubblicazioni

Dalla Residenza Municipale, li

**SI DISPONE LA PUBBLICAZIONE
Vittoria li,
IL SEGRETARIO GENERALE**

IL MESSO

.....

F.TO

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N°

Ai sensi e per gli effetti della L. n.44/91 art.11 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 23.10.2018 al 06.11.2018 che sono/non sono pervenuti reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO

.....

F.TO.....

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la deliberazione è divenuta esecutiva in data Per:

- Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. N°44/91 ss.mm.ii.;
- Dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 12 della L.R. N° 44/91 e ss.mm.ii.

Vittoria, li

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO**

.....
Per copia conforme per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li.....

Il Funzionario Delegato